



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI COMUNITARI



UNIONE EUROPEA



Piano di comunicazione del PON *Governance* e Assistenza Tecnica

OBIETTIVO CONVERGENZA

FESR

2007-2013

CCI: 2007 IT 16 1 PO 003

04/04/2008

Indice

PREMESSA	3
1. ANALISI DI CONTESTO	4
1.1 RIFERIMENTO NORMATIVO	4
1.2 IL PON <i>GOVERNANCE</i> E ASSISTENZA TECNICA FESR 2007-2013.....	5
1.3 COMUNICARE I FONDI STRUTTURALI: ESPERIENZA DEL QCS 2000-2006 E DEL PON ATAS.....	6
2. QUADRO STRATEGICO DELLA COMUNICAZIONE	8
2.1 OBIETTIVI	8
2.2 STRATEGIA	8
2.3 DESTINATARI.....	9
3. LE AZIONI DI COMUNICAZIONE	10
3.1 AZIONI DI COMUNICAZIONE – DESCRIZIONE DELLE LINEE GENERALI	10
3.1.1 <i>Ideazione logo e linea grafica coordinata</i>	10
3.1.2 <i>Progettazione e implementazione della nuova sezione del sito dedicata al PON Governance e AT</i>	10
3.1.3 <i>Organizzazione di convegni e seminari</i>	11
3.1.4 <i>Partecipazione con stand espositivi a eventi fieristici</i>	12
3.1.5 <i>Realizzazione e distribuzione di pubblicazioni cartacee</i>	12
3.1.6 <i>Realizzazione e distribuzione di prodotti multimediali</i>	12
3.1.7 <i>Relazioni con i media</i>	12
3.1.8 <i>Realizzazione di prodotti promozionali</i>	12
3.2 RELAZIONE CON OBIETTIVI E DESTINATARI	13
3.2.1 <i>Le azioni e gli obiettivi</i>	13
3.2.2 <i>Le azioni e i destinatari</i>	13
4. CRONOGRAMMA E BUDGET INDICATIVI.....	14
4.1 PIANIFICAZIONE TEMPORALE INDICATIVA	14
4.2 <i>BUDGET</i> INDICATIVO.....	14
5. SORVEGLIANZA.....	16
5.1 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE COMUNITARIE PER IL PERIODO 2007-2013..	16
5.2 ORGANIZZAZIONE E CREAZIONE DI RETI	18
5.2.1 <i>Creazione di reti</i>	18

Premessa

I Regolamenti comunitari 2007-2013 per la politica di coesione definiscono l'inquadramento normativo che regola le attività di informazione e pubblicità dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali.

Il Piano di comunicazione del Programma Operativo "Governance e Assistenza Tecnica" Obiettivo "Convergenza" 2007-2013, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), è stato redatto in conformità alle suddette norme, con l'intento di contribuire alla sensibilizzazione sul ruolo dell'Unione Europea e sul valore aggiunto delle politiche di coesione che rappresentano un elemento essenziale ai fini dell'avvicinamento dei cittadini all'Europa nonché allo stesso successo di tali politiche.

La struttura del presente Piano è delineata tenendo conto degli elementi fissati dal Regolamento (CE) n. 1828/2006 art. 2, comma 1 e 2 e rappresenta il portato di una sensibilità condivisa sul ruolo che un'efficace strategia di comunicazione può svolgere non solo nel far emergere e conoscere "ciò che si fa", "dove" e quali sono i risultati raggiunti, ma anche per facilitare l'attuazione dei Programmi e sensibilizzare i potenziali beneficiari ad utilizzare le opportunità di finanziamento offerte.

Diversamente dal ciclo 2000-2006 che ha visto le azioni di Comunicazione del PON ATAS inserite (in un primo momento) nel Piano di Comunicazione del QCS, quale sezione specifica dello stesso, questo Piano è dotato di piena autonomia, formale e operativa, così come previsto dal Regolamento (CE) n. 1828/2006.

Sulla base delle indicazioni dei Regolamenti comunitari e tenendo conto delle lezioni apprese dall'esperienza del Piano di Comunicazione del QCS e del PON ATAS, vengono individuati come principali obiettivi:

- ✓ un più intenso contributo della comunicazione al successo delle azioni del PON;
- ✓ il raggiungimento di una maggiore trasparenza nei confronti dei beneficiari delle azioni cofinanziate dai Fondi Strutturali;
- ✓ una maggiore informazione dell'opinione pubblica, al fine di sensibilizzarla sul ruolo svolto dall'UE.

A tal fine, gli obiettivi vanno perseguiti condividendo i documenti di politica comunitaria quali: il *Libro Verde dell'Iniziativa europea sulla trasparenza*, per rendere più aperte ed accessibili le istituzioni europee, far conoscere come vengono usati i fondi europei e rendere conto all'opinione pubblica dell'operato degli organi amministrativi; il *Piano di azione della Commissione relativo al miglioramento della comunicazione sull'Europa*; il *Piano D per la democrazia, il dialogo e il dibattito*; il *Libro Bianco su una politica europea di comunicazione*; il documento della Commissione *Insieme per comunicare l'Europa*; il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013.

In particolare il QSN, al paragrafo VI.2.5, dedicato all'informazione e alla comunicazione, individua quale *obiettivo prioritario delle azioni di comunicazione la crescita della consapevolezza e del consenso sulle finalità, i metodi e i risultati della politica regionale unitaria(...)*. *Recepire appieno tali indirizzi nei piani di comunicazione dei Programmi sarà fondamentale per stabilire un solido collegamento fra comunicazione e partecipazione democratica delle forze sociali ed*

economiche espresse dalla società civile alla fase di implementazione delle politiche e al raggiungimento degli obiettivi (...).

Nel definire il Piano si è tenuto conto delle peculiarità proprie di un Programma di Assistenza Tecnica, quale il PON *Governance* e AT, che è allo stesso tempo uno strumento di accompagnamento al complesso della programmazione unitaria 2007-2013, nonché di supporto tecnico alle strutture amministrative delle quattro regioni dell'Obiettivo Convergenza.

Il presente Piano è un documento di indirizzo di natura dinamica, adattabile agli stimoli emergenti e in grado di integrare la spinta propulsiva proveniente dai vari soggetti coinvolti e, in quanto tale, potrà essere aggiornato ed integrato in corso d'opera, per rispondere rapidamente ed efficacemente a bisogni ed esigenze emergenti.

1. Analisi di contesto

1.1 Riferimento normativo

Il quadro normativo di riferimento in materia di informazione e pubblicità per il periodo di programmazione 2007-2013 è di seguito riepilogato:

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, Capo III, art. 67 "Report annuale e finale sull'avanzamento dei Programmi Operativi" e art. 69 "Informazione e pubblicità";
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo, sezione I, artt. dal 2 al 10, "Informazione e pubblicità";
- Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, capitolo "Attuazione", paragrafo VI.2.5 relativo a "Informazione e pubblicità";
- Programma Operativo Nazionale *Governance* e Assistenza tecnica, Obiettivo Convergenza capitolo IV, Obiettivo Operativo I.5 "Informazione e pubblicità del PON e del QSN" e Capitolo V concernente le procedure di attuazione, punto 3.7 "Informazione e pubblicità";
- Legge 7 giugno 2000 n. 150, recante "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni" e relativo decreto attuativo D.P.R. 21 settembre 2001 n. 422 "Regolamento recante norme per l'individuazione dei titoli professionali del personale da utilizzare presso le Pubbliche Amministrazioni per le attività di informazione e di comunicazione e disciplina degli interventi formativi".

In particolare, il Regolamento (CE) n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 prevede all'art. 2 che "Un Piano di comunicazione, e tutte le principali modifiche pertinenti viene redatto dall'Autorità di Gestione relativamente al Programma Operativo di cui è responsabile..." e provvede a delineare gli elementi essenziali del Piano di comunicazione.

Alla luce dei successivi articoli del suddetto Regolamento, sono altresì fissati gli obblighi di informazione e pubblicità dell'Autorità di Gestione, che deve provvedere a:

- pubblicare e diffondere il Programma Operativo;

- informare il Comitato di Sorveglianza riguardo al Piano di comunicazione e ai progressi della sua attuazione, agli interventi informativi e pubblicitari realizzati e ai mezzi di comunicazione utilizzati;
- fornire ai potenziali beneficiari informazioni chiare e dettagliate riguardanti le condizioni di ammissibilità; fornire una descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e le relative scadenze; indicare i criteri di selezione e le persone di riferimento per ottenere informazioni sul Programma;
- informare i beneficiari finali della clausola con la quale, ottenendo il finanziamento, essi accettano l'inclusione nell'elenco dei beneficiari finali;
- assicurare la massima copertura informativa sul Programma Operativo da parte dei mezzi di comunicazione di massa;
- realizzare una serie minima di azioni di comunicazione da portare avanti nel corso della programmazione.

1.2 Il PON Governance e Assistenza Tecnica FESR 2007-2013

Il PON “*Governance e Assistenza Tecnica*” si pone come obiettivo globale quello di agire sulle competenze tecniche e di governo delle Amministrazioni coinvolte nelle politiche di sviluppo al fine di migliorare l'efficacia della programmazione unitaria. Questo obiettivo risulta particolarmente rilevante nell'attuale fase di programmazione in cui maggiore è l'esigenza di integrazione e coordinamento di diversi strumenti di intervento, esigenza che richiede un notevole sforzo in termini di *governance* complessiva del sistema.

Il Programma è teso al superamento delle principali criticità che limitano la capacità della Pubblica Amministrazione, in termini di definizione e attuazione efficace ed efficiente delle politiche di sviluppo, quali:

- le carenze in ordine alla disponibilità di competenze tecniche qualificate nelle strutture deputate all'attuazione delle politiche;
- la capacità di progettazione inadeguata;
- l'insufficienza della base informativa e delle conoscenze dei processi di sviluppo;
- il *non* soddisfacente livello di trasparenza amministrativa, che può limitare notevolmente gli effetti degli interventi programmati;
- le difficoltà nella costruzione della *governance* multilivello, la cui importanza è strettamente legata al processo di decentramento e alla conseguente necessità di un sistema di cooperazione interistituzionale e di una maggiore interazione con il partenariato socio – economico.

In relazione a tali criticità, l'obiettivo globale del Programma si articola in cinque obiettivi specifici:

1. assicurare il coordinamento e l'attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007- 2013 e del PON;
2. assicurare un'adeguata informazione e comunicazione sulle politiche di coesione;
3. aumentare le informazioni statistiche di base funzionali ad una corretta definizione e valutazione delle politiche di sviluppo;
4. migliorare e rafforzare la capacità della Pubblica Amministrazione nel campo della politica regionale;
5. conseguire più elevati livelli di trasparenza amministrativa nel campo della politica regionale.

Dal quadro degli obiettivi si rileva chiaramente la duplice funzione del PON di accompagnamento del complesso della programmazione regionale 2007 – 2013, ma anche di strumento di supporto tecnico trasversale alle Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

Gli interventi previsti per il raggiungimento di questi obiettivi sono organizzati in due Assi. Il primo Asse comprende, appunto, azioni di supporto alla programmazione unitaria che hanno una natura trasversale per l'attuazione del PON e del QSN. All'interno di questo Asse sono, dunque, previsti interventi di supporto tecnico ed organizzativo funzionali al Programma e al QSN nel suo insieme; azioni che riguardano il sistema di valutazione del PON e del QSN ed il potenziamento del Sistema Nazionale di Valutazione (con obiettivo comune di miglioramento della qualità dei processi di valutazione); il supporto tecnico alla programmazione interregionale; azioni di informazione e pubblicità ed, infine, azioni per il miglioramento dell'informazione statistica.

Il secondo Asse riguarda, invece, azioni di assistenza tecnica più direttamente mirate al rafforzamento delle Pubbliche Amministrazioni nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza e destinate ad agire sui diversi aspetti che caratterizzano il concetto di *governance*:

- la capacità di intrecciare una rete di rapporti istituzionali che riesca a dare risposta a problemi socio-economici complessi;
- la capacità tecnica ed economica e la presenza di competenze adeguate, che sono condizioni necessarie per garantire l'efficienza e l'efficacia delle scelte operate;
- una maggiore trasparenza nelle procedure che, da un lato, risponde ad esigenze di equità e ai principi di inclusione, dall'altro lato è direttamente legata ad una ottimizzazione dei processi di attuazione.

Sono, dunque, previste azioni specifiche di supporto alla progettazione, azioni di scambi di buone pratiche (gemellaggi), attività di promozione e supporto alla "Rete Ambientale", attività di diretto rafforzamento delle strutture operative e delle competenze nella Pubblica Amministrazione (inquadrate in un piano organico e secondo modalità di attuazione tesi a favorire un'integrazione con l'azione istituzionale condotta con la politica ordinaria, nonché una reale internalizzazione delle competenze e delle conoscenze). Rientra, infine, in questo Asse un insieme di interventi che mirano ad accrescere i livelli di legalità, in particolare nei procedimenti/adempimenti connessi all'attuazione della politica regionale, semplificando le procedure in vista di una maggiore trasparenza e migliorando la "capacità di committenza" della Pubblica Amministrazione.

Rispetto alla passata programmazione, molti sono gli elementi di novità del PON *Governance e Assistenza Tecnica*. In primo luogo, la ricerca di maggiore flessibilità degli interventi per renderli sempre aggiornabili nel tempo e più aderenti alle diverse esigenze regionali e alle specificità locali; in secondo luogo, l'introduzione di una maggiore attenzione allo sviluppo di pratiche di co-progettazione con le Amministrazioni regionali; in terzo luogo la maggiore attenzione ai profili di sussidiarietà e coerenza delle attività portate avanti nel Programma sia con il complesso delle altre attività promosse nell'ambito della Priorità 10 del QSN (prime fra tutte le "azioni di sistema" cofinanziate dal FSE) che con gli interventi condotti dalla politica ordinaria.

1.3 Comunicare i Fondi Strutturali: esperienza del QCS 2000-2006 e del PON ATAS

L'attuale Piano di comunicazione tiene conto dei risultati emersi dalla valutazione, effettuata nel corso del 2004, delle attività realizzate nell'ambito del Piano di comunicazione del QCS 2000-2006 e del PON ATAS 2000-2006.

Le principali attività ideate e realizzate sono state:

- **Disegno e lancio del logo e dell'immagine coordinata;**
- **Pubblicazioni della Newsletter "Sud News";**
- **Centro documentazione;**
- **Campagna pubblicitaria;**
- **Servizio di Help desk;**
- **Convegni, seminari e fiere;**
- **Sito web;**
- **Pubblicazioni cartacee, prodotti multimediali e prodotti promozionali;**
- **Media relations;**
- **Creazione di reti territoriali.**

L'attività di valutazione della comunicazione QCS 2000-2006 e del PON ATAS: analisi quantitativa e qualitativa

Come ricordato in precedenza, coerentemente con la scelta adottata in sede di programmazione 2000-2006, la valutazione ha riguardato essenzialmente la comunicazione del QCS al cui interno era compresa quella relativa al PON ATAS.

La verifica e la valutazione dei risultati dell'attività di comunicazione ha riguardato l'impatto dei messaggi veicolati attraverso l'insieme delle azioni di comunicazione, inclusa la campagna media, l'eventuale deficit percettivo tra le azioni predisposte e l'informazione percepita, le priorità informative raggiunte. L'analisi valutativa ha posto un'attenzione particolare sulle Regioni Obiettivo 1, maggiormente interessate dalle attività di comunicazione del QCS e del PON ATAS.

La valutazione è stata condotta attraverso l'espletamento di un'indagine quali-quantitativa, presso l'opinione pubblica nazionale, ed una qualitativa, presso il *target* dei potenziali beneficiari. L'indagine, presentata alla fine del 2004, ha fornito indicazioni utili anche per il proseguimento delle azioni di comunicazione nell'ultimo biennio del ciclo programmazione 2000-2006.

Dai risultati è emerso il riconoscimento, da parte di una quota rilevante dell'opinione pubblica, di un ruolo centrale e positivo dell'UE e di una buona capacità di penetrazione della campagna pubblicitaria svolta attraverso i media (televisione, radio, stampa, affissioni e sito *web*). Una buona parte della popolazione ha individuato correttamente nelle Regioni l'ente erogatore dei fondi, anche se il livello di consapevolezza può essere ulteriormente innalzato insieme alla conoscenza delle caratteristiche e dei meccanismi di funzionamento dei Fondi Strutturali, che rappresentano, pertanto, aspetti importanti di cui tenere conto nell'attuale periodo di programmazione 2007-2013. Nello specifico tutti gli intervistati hanno riconosciuto il grande sforzo che è stato fatto per raggiungere il pubblico, i media e i beneficiari degli interventi e, allo stesso tempo, sono state apprezzate le modalità di integrazione delle varie azioni di comunicazione portate avanti su tutto il territorio nazionale con vari strumenti.

Principali raccomandazioni per le attività di comunicazione 2007-2013 emerse in sede di valutazione del QCS.

Per quanto riferite al complesso del QCS (e non direttamente alla comunicazione del PON ATAS 2000 – 2006), si riporta, di seguito, una sintesi delle principali raccomandazioni del valutatore che trovano maggior rilievo rispetto agli indirizzi del presente Piano di comunicazione:

- enfatizzare, all'interno delle azioni di comunicazione, la conoscenza delle caratteristiche e dei meccanismi di funzionamento dei Fondi Strutturali;
- rafforzare il sito *web* quale canale di comunicazione, favorendone un utilizzo più ampio tra la fascia d'età dei giovani
- migliorare la visibilità di tutti i soggetti coinvolti nel processo di programmazione dei Fondi europei (per esempio altri Ministeri titolari della gestione di Programmi Operativi Nazionali). In questo senso, si raccomanda di rafforzare i meccanismi di integrazione con le azioni di comunicazione attivate autonomamente dalle Regioni e dalle Amministrazioni centrali nell'ambito dei rispettivi Programmi Operativi;
- diffusione di eventi sui diversi territori regionali, anche periferici;
- migliorare la diffusione sul territorio delle pubblicazioni e dei vari prodotti di comunicazione realizzati dal DPS.

2. Quadro strategico della comunicazione

2.1 Obiettivi

Il Piano di comunicazione si pone quattro obiettivi strategici fra loro strettamente correlati:

- contribuire al successo del PON attraverso un appropriato uso di strumenti di comunicazione (quale accompagnamento e supporto per migliorare l'efficacia delle attività);
- assicurare, con una tempestiva e chiara comunicazione, un adeguato livello di trasparenza delle attività, dei processi, dei risultati per accrescere la partecipazione e il controllo di cittadini e *stakeholders*;
- far conoscere ai cittadini i benefici attesi e i risultati del PON, rendendoli consapevoli del ruolo dell'Unione europea e del valore aggiunto delle politiche comunitarie per lo sviluppo innovativo e sostenibile del territorio e della società regionale;
- armonizzare gli interventi di comunicazione attraverso la diffusione di un'immagine integrata ed omogenea degli interventi di comunicazione, anche tramite il supporto delle AdG delle Regioni Obiettivo Convergenza.

2.2 Strategia

Per l'attuazione del Piano, si individua una strategia di **comunicazione integrata**, attraverso:

- ✓ il coordinamento con i soggetti del partenariato istituzionale ed economico-sociale, le organizzazioni non governative nonché gli organismi associativi anche al fine di conseguire un proficuo coinvolgimento nelle politiche di sviluppo;
- ✓ l'integrazione di strumenti e di canali di comunicazione mirati alle caratteristiche e alle esigenze dei gruppi destinatari attraverso :
 - un'informazione corretta, completa e trasparente: adattandola ad un linguaggio comprensibile ai *target* a cui ci si rivolge;
 - l'ascolto: la comunicazione dovrà essere concepita come un'attività bi-direzionale che consenta la partecipazione democratica dei cittadini, attraverso la raccolta di pareri;
 - la vicinanza ai territori (*Connecting with citizens by "going local"*): le attività di comunicazione devono essere organizzate in modo tale da essere vicine agli interessi specifici dei territori e attraverso canali

informativi che siano preferiti dai cittadini, incrementando anche l'utilizzo di media regionali e locali.

2.3 Destinatari

Il Regolamento (CE) n. 1828/2006 identifica agli artt. 5 e 6, i destinatari del Piano di comunicazione. Secondo le direttive della Commissione Europea i destinatari delle azioni informative e pubblicitarie possono essere suddivisi in tre principali macro-categorie di riferimento: i **potenziali beneficiari**, i **beneficiari degli interventi** e il **grande pubblico**.

I potenziali beneficiari

Sono tutte le categorie di beneficiari (Pubblica Amministrazione e sistema pubblico allargato, ai vari livelli di governo, autonomie funzionali, associazioni rappresentative del partenariato istituzionale...) che possono accedere alle opportunità previste, consentendo loro di avere informazioni adeguate e conformi alle loro specifiche esigenze.

La comunicazione dovrà accompagnare l'avvio del Programma, diffondendo informazioni mirate sulle opportunità offerte, organizzate per Assi ed Obiettivi, con una comunicazione improntata a contenuti semplificati e di immediata accessibilità per sensibilizzare i diversi segmenti di beneficiari potenziali a capire se il proprio progetto può essere adeguato agli obiettivi del Programma.

I beneficiari degli interventi

Sono tutti coloro che accedono alle opportunità previste e che necessitano di avere informazioni e supporto sulle procedure amministrative richieste per portare avanti gli interventi, fra l'altro responsabilizzandoli sugli obblighi informativi e pubblicitari.

I beneficiari diventano *testimonial* diretti del valore aggiunto delle politiche comunitarie, per cui vanno coinvolti e responsabilizzati sulla rilevanza delle azioni di informazione e pubblicità, superando una logica di mero rispetto normativo.

I beneficiari, in particolare, verranno informati che, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 7 del Reg. (CE) 1828/06 in attuazione del principio di trasparenza, essi verranno inclusi in un elenco dei beneficiari che sarà reso pubblico (la pagina web dove sarà disponibile la pubblicazione della lista dei beneficiari è in costruzione, al seguente indirizzo: http://www.dps.tesoro.it/QSN/Pon_governance/qsn_pongovernance_elencobeneficiari.asp).

Un particolare beneficiario può essere considerato l'**Organismo Intermedio**, individuato dal PON, che ha un rapporto diretto con i beneficiari dei Fondi e, in questo senso, può svolgere una funzione importante per rendere consapevoli questi ultimi degli obblighi di pubblicità che spettano loro e del ruolo di testimoni delle politiche di coesione nell'ambito dei progetti che realizzeranno.

Esso può essere direttamente coinvolto nelle azioni di comunicazione e altresì nelle attività di sorveglianza e verifica del rispetto delle norme sulla pubblicità da parte dei beneficiari.

Il grande pubblico

Il pubblico ovvero prevalentemente la collettività che nelle regioni della Obiettivo Convergenza trarranno vantaggio dalle azioni previste nel PON, si configura come il terzo destinatario privilegiato dell'Europa. La comunicazione ha lo scopo di far comprendere ai cittadini che l'intervento dell'Europa li riguarda direttamente ed ha riflessi importanti nella loro vita quotidiana.

Per le peculiarità insite in un Programma di assistenza tecnica, quale il PON *Governance* e AT, i cittadini saranno opportunamente informati sul Programma, sulle fasi di realizzazione e sui risultati, evidenziando il valore aggiunto della programmazione europea a sostegno dello sviluppo innovativo e sostenibile dei territori e della società regionale. Particolare rilievo, quindi, sarà dato al ruolo dell'Unione Europea, per contribuire a rendere trasparenti le politiche e a sollecitare la partecipazione dei cittadini e la loro vicinanza alle istituzioni.

Fra i destinatari delle attività di comunicazione va inoltre considerato il sistema dei media. Si tratta di un pubblico specifico di grande rilevanza, rispetto al quale sarà necessario portare avanti azioni mirate a diffondere una corretta informazione e a suscitare interesse.

3. Le azioni di comunicazione

3.1 Azioni di comunicazione – descrizione delle linee generali

Il Piano di comunicazione sarà attuato attraverso una serie di attività specifiche che vengono di seguito descritte nelle linee principali.

3.1.1 Ideazione logo e linea grafica coordinata

Nell'ottica di fornire un'immagine precisa e facilmente identificabile per la campagna di comunicazione del PON, sarà progettata una linea grafica coordinata e riconoscibile per tutti i prodotti che saranno realizzati nel corso del periodo 2007-2013. Inoltre, sarà ideato il logo del PON che dovrà essere apposto su tutti i materiali prodotti all'interno del Programma. Tutti i materiali saranno resi disponibili sul sito.

3.1.2 Progettazione e implementazione della nuova sezione del sito dedicata al PON *Governance* e AT

Il sito *web* è uno degli strumenti più importanti per comunicare e diffondere le notizie in modo sicuro, veloce e aggiornato. Sarà progettata, pertanto, una sezione interamente dedicata al PON *Governance* e AT alla quale si accederà attraverso il sito del QSN (pubblicato sia in italiano sia in inglese) e che avrà anche una funzione servente nei confronti delle altre Amministrazioni.

Sarà potenziato, inoltre, il sistema di monitoraggio delle statistiche relative agli accessi al sito e saranno utilizzati strumenti innovativi per rafforzare l'interazione con l'utente (invio di *news* alla *mailing list*, possibile apertura di una apposita pagina FAQ sul sito, possibili forum temporanei, ecc.).

Attraverso il sito *web* sarà accessibile tutta la documentazione comunque prodotta nell'ambito del PON.

3.1.3 Organizzazione di convegni e seminari

Allo scopo di dare la massima diffusione al Programma presso i vari pubblici di riferimento e tenuto conto della molteplicità delle azioni in esso contenute, si ritiene opportuno prevedere diverse occasioni di incontro e approfondimento con i soggetti direttamente coinvolti nella realizzazione degli interventi o semplicemente interessati ad approfondire le proprie conoscenze sul Programma.

In particolare, si prevede di accompagnare il PON con un evento ad inizio programmazione che ne illustri i contenuti e che crei uno spirito di condivisione e consenso tra tutti i soggetti interessati, con particolare riguardo al personale delle istituzioni coinvolte.

In particolare, l'attività di lancio del PON *Governance* e Assistenza Tecnica sarà finalizzata a:

- fare conoscere e presentare i primi Progetti avviati dalla programmazione unitaria 2007-2013 e discutere sui principali temi relativi a ciascuna iniziativa prevista;
- coinvolgere i potenziali beneficiari;
- comunicare le opportunità del PON *Governance* e Assistenza Tecnica;
- far conoscere i profili di continuità/discontinuità del PON ATAS;
- sensibilizzare i cittadini sul ruolo svolto dalla UE.

L'evento sarà realizzato in un'unica giornata e rappresenterà un momento di confronto diretto ed efficace tra le Amministrazioni centrali e locali, imprese e cittadini sul tema del rafforzamento delle competenze tecniche e di governo delle amministrazioni al fine di migliorare l'efficacia della programmazione e la qualità degli interventi.

Seguiranno appuntamenti annuali sull'avanzamento della realizzazione del Programma.

A partire dal 9 maggio 2008, nell'ambito della settimana europea, verrà esposta la bandiera dell'Unione Europea davanti alla sede dell'Autorità di Gestione.

È previsto, infine, un evento finale nel quale verranno illustrati i risultati ottenuti dal Programma. Anche in questo caso è previsto il più ampio coinvolgimento non solo dei soggetti attuatori delle varie azioni ma anche di un pubblico specializzato e della pubblica opinione.

Per permettere ad un *target* più direttamente coinvolto nelle tematiche affrontate dal Programma di scambiare conoscenze e *best practice*, saranno organizzati *workshop* presso sedi istituzionali o nell'ambito di eventi fieristici.

Altri momenti di incontro potranno essere previsti a valere su singole iniziative realizzate dai soggetti attuatori, nell'ambito delle convenzioni poste in essere con l'Autorità di Gestione del Programma, anche sulla base delle linee guida da quest'ultima indicate.

Gli eventi potranno svolgersi a secondo degli specifici interessi delle varie azioni sul territorio delle Regioni Obiettivo Convergenza per aumentare la capillarità della diffusione sul territorio delle informazioni sul Programma.

La finalità dei convegni e seminari organizzati e di tutte le tipologie di incontri con i pubblici di riferimento è quella di illustrare le opportunità offerte dal Programma e di radicare il senso di appartenenza.

3.1.4 Partecipazione con stand espositivi a eventi fieristici

Si prevede la presentazione di materiali e temi del PON *Governance* e AT all'interno di manifestazioni fieristiche, selezionate in base alla coerenza con gli obiettivi del PON ed a valutazioni di efficacia.

3.1.5 Realizzazione e distribuzione di pubblicazioni cartacee

Ampia diffusione verrà data alle seguenti pubblicazioni sul PON *Governance* e AT:

- testo del Programma
- materiali informativi di supporto e facilitazione
- materiali divulgativi (*brochure*)
- materiali di diffusione dei risultati
- raccolta dei progetti
- sezione dedicata al Programma nella *newsletter* edita dalla Direzione Generale per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari, relativa al periodo di programmazione 2007-2013.

La diffusione delle pubblicazioni sarà realizzata garantendo una capillare distribuzione ai soggetti interessati, sia in forma diretta che attraverso organismi presenti sul territorio.

3.1.6 Realizzazione e distribuzione di prodotti multimediali

Predisposizione di materiali di supporto non cartacei che possano essere impiegati per diffondere informazioni e suscitare interesse, nel corso di eventi fieristici, seminari o convegni, o da veicolare attraverso i media.

3.1.7 Relazioni con i media

Attività di relazione con i media - in particolare con quelli orientati verso temi di pubblica amministrazione ed economia - quali ad esempio: comunicati stampa, conferenze stampa, giornate informative, eventuali servizi per siti *web* di organismi interessati alla realizzazione di progetti della PA. In particolare, un comunicato stampa verrà diffuso alla fine delle riunioni di ogni Comitato di Sorveglianza.

3.1.8 Realizzazione di prodotti promozionali

Durante gli incontri e le manifestazioni pubbliche potranno essere distribuiti alcuni *gadget* di reale utilità (ad esempio, *pen-drive* e blocco per appunti) con il logo del PON e dell'UE.

3.2 Relazione con obiettivi e destinatari

Si indica di seguito sinteticamente l'intensità della relazione fra attività previste e obiettivi (par. 3.2.1) e destinatari (par. 3.2.2).

3.2.1 Le azioni e gli obiettivi

Attività di comunicazione \ Obiettivi di comunicazione del PON	Supporto e accompagnamento del PO	Trasparenza di processi e risultati	Rendere evidente il ruolo di PO, QSN e UE	Armonizzazione delle azioni di comunicazione dell'Ob.Conv.
Ideazione Logo e linea grafica coordinata	X ¹	X	XXX	XX
Progettazione e implementazione della nuova sezione del sito dedicata al PON Governance e AT	XXX	XXX	XXX	X
Organizzazione di convegni e seminari	XXX	XX	XX	XXX
Fiere	X	XX	XXX	X
Pubblicazioni	XXX	XX	XXX	XX
Prodotti multimediali	X	XXX	XXX	XX
Relazioni con i media	XX	XXX	XXX	X
Realizzazione di prodotti promozionali	X	X	XXX	X

3.2.2 Le azioni e i destinatari

Attività di comunicazione \ Destinatari	Beneficiari		
	Potenziali		Pubblico
Ideazione Logo e linea grafica coordinata	XXX	XXX	XX
Progettazione e implementazione della nuova sezione del sito dedicata al PON Governance e AT	XXX	XXX	XXX
Organizzazione di convegni e seminari	XXX	XXX	XX
Fiere	XX	X	XXX
Pubblicazioni	XXX	XXX	XXX
Prodotti multimediali	XXX	XXX	XXX
Relazioni con i media	XX	X	XXX
Realizzazione di prodotti promozionali	X	X	XX

4. Cronogramma e *budget* indicativi

4.1 Pianificazione temporale indicativa

Il Piano si svilupperà attraverso azioni differenziate in relazione alle diverse fasi.

4.2 Budget indicativo

Le risorse finanziarie del Piano di comunicazione del Programma Operativo sono assicurate a valere sulle disponibilità previste in attuazione dell'Obiettivo Operativo I.5 "Informazione e pubblicità del PON e del QSN". L'importo indicativo, per la realizzazione delle azioni previste all'interno del presente Piano, ammonta a circa 2.5 milioni di euro (di cui il 50% di contributo comunitario FESR). La quota del 10% delle risorse viene destinata alle attività di supporto per la realizzazione del Piano, quali monitoraggio e valutazione.

Attività	Percentuale indicativa
Ideazione logo linea grafica coordinata	1
Progettazione e implementazione della nuova sezione del sito dedicata al PON <i>Governance</i> e AT	10
Organizzazione di convegni e seminari	20
Fiere	10
Pubblicazioni	21
Prodotti multimediali	15
Relazioni con i media	5
Realizzazione prodotti promozionali	8
Valutazione e monitoraggio	10
Totale	100

¹ X= poco rilevante; XX= rilevante; XXX= molto rilevante.

Attività	2007*	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Ideazione di Logo e linea grafica coordinata	XXXXX	XXXXX							
Progettazione e implementazione della nuova sezione del sito dedicata al PON Governance e AT	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX
Organizzazione di convegni e seminari		XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX
Fiere		XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX
Pubblicazioni	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX
Prodotti multimediali		XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX
Relazioni con i Media		XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX
Realizzazione prodotti promozionali		XXXXX			XXXXX				
Valutazione e monitoraggio		XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX
Percentuale allocazione budget per fase di realizzazione del Piano	0%	13%	16%	18%	15%	12%	15%	6%	5%

*Le attività di comunicazione condotte nel 2007 non hanno previsto spese a valere sul PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013.

5. Sorveglianza

5.1 Monitoraggio e valutazione delle iniziative comunitarie per il periodo 2007-2013

L'efficacia delle azioni di comunicazione previste dal presente Piano può essere misurata attraverso specifici indicatori di realizzazione e di risultato. Monitorare e valutare le attività significa anche poter rimodulare le azioni previste in funzione dei risultati raggiunti oppure delle criticità evidenziate. La valutazione dell'efficacia delle azioni di comunicazione sarà condotta sia attraverso un monitoraggio periodico delle attività (includendo anche esercizi di autovalutazione), sia attraverso l'assegnazione di specifici incarichi a valutatori esterni.

Un capitolo specifico del Rapporto annuale 2010 prima, e del Rapporto finale di esecuzione poi, sarà dedicato interamente alla valutazione di tutte le iniziative di informazione e pubblicità attivate dal Programma, come indicato nell'art. 4.2 del Regolamento (CE) 1828/2006. La scadenza del 2010 costituirà l'occasione per verificare l'efficacia degli obiettivi delle azioni di comunicazione anche in relazione al miglioramento della conoscenza del PON e del ruolo svolto dall'Unione europea. Il Piano di comunicazione sarà dunque rimodulato in ragione dei risultati della ricognizione di metà periodo.

La seguente tabella riporta gli indicatori di realizzazione e il valore atteso alla conclusione del periodo di programmazione (si tratta di un dato cumulato che indica il totale delle attività svolte nel periodo di riferimento):

Attività	Indicatore di realizzazione	Valore atteso al 2015
Ideazione logo e linea grafica coordinata	N. tipologie di materiali prodotti	5
Progettazione e implementazione della nuova sezione del sito dedicata al PON Governance e AT	N. pagine realizzate	15
	N. aggiornamenti elenchi dei beneficiari	10
	N. sezioni ad eccesso riservato	2
	N. aggiornamenti mensili	15
	N. documenti in <i>upload</i>	40
Organizzazione di convegni e seminari	N. convegni realizzati	7
	N. seminari realizzati	15
Partecipazione con stand espositivi a eventi fieristici	N. eventi fieristici	7
Realizzazione e distribuzione di pubblicazioni cartacee	N. pubblicazioni (documenti tematici, raccolte, atti convegni, depliant, brochure)	40
Realizzazione e distribuzione di prodotti multimediali	N. prodotti realizzati	12
Relazioni con i media	N. comunicati	40
	N. conferenze	7
	N. servizi per siti <i>web</i>	5
Realizzazione di prodotti promozionali	N. tipologie di prodotti realizzati	4
Valutazione e monitoraggio	N. report realizzati	14
	N. indagini svolte	2

La tabella che segue riporta gli indicatori di risultato, l'unità di misura, il metodo di rilevazione, il valore di riferimento e il valore atteso alla conclusione del periodo di programmazione. Scopo degli indicatori di risultato specificati è quello di fornire, compatibilmente con il quadro finanziario dato, il più ampio livello di conoscenza del PON e quindi il grado di efficacia dell'azione di comunicazione.

Sono stati privilegiati, dunque, sotto il profilo quantitativo, dati oggettivi ricavabili da un monitoraggio periodico sul sito internet del PON, strumento principale di conoscenza del Programma. Sotto il profilo qualitativo, si è privilegiata un'indagine di campo rivolta agli operatori del PON.

Obiettivi	Indicatore di risultato	Unità di misura	Metodo di rilevazione	Valore di riferimento *	Valore atteso al 2015**
Conoscenza del PON	Persone che hanno approfondito la conoscenza del PON attraverso il sito web	N. pagine visitate N. visite N. visitatori	Monitoraggio periodico	20.000 8.000 7.500	35.000 14.000 13.000
	Apprezzamento dei visitatori del sito web rispetto ad usabilità, esaustività e chiarezza delle informazioni	%	Indagine on line	n.d.	65%
Informazione e assistenza ai beneficiari	Apprezzamento degli strumenti di comunicazione e delle informazioni fornite	%	Indagine	n.d.	65%
Trasparenza	Percezione di trasparenza delle informazioni sul PON	%	Indagine	n.d.	70%

* Media annua (calcolata sulla base delle prime rilevazioni)

** Media annua (stime)

Tenuto conto della diversa natura e dei differenti obiettivi del Piano di comunicazione congiunto QCS 2000-2006 e PON ATAS 2000-2006, non è stato ritenuto corretto indicare valori di *baseline* come riferimento per gli indicatori di risultato. Per quanto riguarda il sito *web*, il dato di partenza è stato calcolato prendendo come riferimento i dati di accesso scaturiti dalle prime rilevazioni sulle pagine *web* dedicate al PON *Governance* e *AT*.

5.2 Organizzazione e creazione di reti

L'Autorità di Gestione si avvale dell'Ufficio per la Comunicazione e le relazioni esterne del DPS per l'attuazione del Piano di comunicazione del PON *Governance* e Assistenza tecnica 2007-2013.

Responsabile del Piano di comunicazione

Dirigente *pro-tempore*

Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne

Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione

Ministero dello Sviluppo Economico

Via Gaeta, 3

00187 Roma

Tel 06-47618595

e-mail: nicola.masi@tesoro.it.

5.2.1 Creazione di reti

Al fine di agevolare il coordinamento delle attività di comunicazione del PON e promuovere lo scambio di buone pratiche, saranno utilizzate appropriate modalità di lavoro con le diverse Amministrazioni impegnate nell'attuazione del PON, per assicurare il coordinamento dell'insieme delle attività di comunicazione e la piena fruibilità degli *output*.